

Columns - Rubriche

Questa sezione di Avocetta ospita resoconti e comunicazioni ufficiali delle attività del CISO, report della Commissione Ornitologica Italiana, aggiornamenti relativi allo stato dell'avifauna italiana, forum, recensioni, news ed altre comunicazioni non sottoposte a referees. I lettori che volessero proporre nuove rubriche sono invitati a contattare la Redazione.

Il fine ultimo delle rubriche è favorire lo scambio di informazioni tra il CISO e i soci, con particolare riferimento alle iniziative promosse dall'Associazione.

Popolazioni di uccelli acquatici in italia - update

A CURA DI MARCO GUSTIN¹ E ALBERTO SORACE²

Questa rubrica, come già accaduto in passato, ha lo scopo di segnalare lo stato (numero di coppie nidificanti per sito riproduttivo) delle specie "rare" o comunque localizzate di uccelli acquatici nidificanti in Italia.

Si invitano tutti gli ornitologi italiani a collaborare, consapevoli dell'importanza di aggiornare annualmente lo stato delle popolazioni di uccelli acquatici nidificanti in Italia, in particolare per le specie localizzate o di recente colonizzazione nel nostro Paese, comunicando ai curatori della rubrica i dati in vostro possesso, in particolare sulle seguenti specie:

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*), Airone bianco maggiore (*Casmerodius albus*), Tarabuso (*Botaurus stellaris*), Cicogna nera (*Ciconia nigra*), Mignattaio (*Plegadis falcinellus*), Spatola (*Platalea leucorodia*), Fenicottero (*Phoenicopterus roseus*), Volpoca (*Tadorna tadorna*), Anatra marmorizzata (*Marmaronetta angustirostris*), Moretta (*Aythya fuligula*), Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), Edredone (*Somateria mollissima*), Smergo maggiore (*Mergus merganser*), Pernice di mare (*Glareola pratincola*), Beccaccia di mare (*Haematopus ostralegus*), Chiurlo maggiore (*Numenius arquata*), Pittima reale (*Limosa limosa*), Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*), Gabbia-

no roseo (*Croicocephalus genei*), Sterna zampanere (*Gelochelidon nilotica*), Sterna di Rueppel (*Sterna bengalensis*), Beccapesci (*Sterna sandvicensis*), Mignattino piombato (*Chlidonias hybrida*), Mignattino alibianche (*Chlidonias leucoptera*), Mignattino comune (*Chlidonias niger*), Forapaglie comune (*Acrocephalus schoenobaenus*) e Bassetino (*Panurus biarmicus*).

Chiunque sarà disponibile a fornire dati su queste specie potrà inviare le proprie segnalazioni sotto forma di brevissima nota ai due redattori, possibilmente alla fine del periodo riproduttivo (settembre-ottobre) dell'anno al quale i dati fanno riferimento. Poiché le ultime informazioni pubblicate si riferiscono alle nidificazioni avvenute nell'anno 2002 (Avocetta, 29: 41-55), in questa fase di rilancio della rubrica saranno prese in considerazione anche le segnalazioni relative al periodo 2003-2009.

I nomi dei collaboratori saranno citati ed evidenziati per ciascuna specie. I dati rimangono di proprietà degli osservatori e la citazione consigliata di una segnalazione dovrebbe essere effettuata secondo questo modello: Marangone minore *Phalacrocorax pygmeus*, Piallasse e Valli ravennati: S. Volponi in Gustin & Sorace (2010).

¹ Dipartimento Conservazione LIPU - Via Trento 49, 43100 Parma; m.gustin@libero.it

² SROPU - Via Britannia 36, 00183 Roma; sorace@fastwebnet.it

Book Reviews - Recensioni

Publishers and Authors are invited to submit a copy of their books for a review in the journal. Books are to be sent to the editor-in-chief (Bruno Massa, Dipartimento DEMETRA, Laboratorio di Zoologia applicata - V.le Scienze, 13 - 90128 Palermo, Italy) – *Editori e Autori sono invitati a sottoporre una copia dei loro volumi per una recensione. I volumi devono essere spediti alla redazione (Bruno Massa, Dipartimento DEMETRA, Laboratorio di Zoologia applicata - V.le Scienze, 13 - 90128 Palermo, Italy).*

SULTANA J, BORG JJ, GAUCI C, FALZON V (con la coll. di Cachia D, Coleiro C, Galea R, Gauci M), 2011. *The Breeding Birds of Malta*. BirdLife Malta, 380 pp. € 33 più spedizione; ordinazione tramite www.birdlifemalta.org oppure www.bdlbooks.com.

Un altro contributo notevole per l'ornitologia maltese: un eccellente volume di Joe Sultana, John J. Borg, Charles Gauci e Victor Falzon, leader nella conservazione della natura e nell'ornitologia maltese. La tradizione ornitologica maltese è antica ed ha avuto sempre rappresentanti di ottimo livello. Negli ultimi 40 anni circa sono state stampate due guide illustrate sugli uccelli maltesi ed un atlante degli uccelli nidificanti. Gran parte delle osservazioni ornitologiche sono state pubblicate sulla rivista maltese *Il-Merill* della Malta Ornithological Society. Gli autori sono ornitologi molto impegnati sia nello studio degli uccelli, sia nell'inanellamento, sia nella conservazione e tutela degli habitat, che nel corso degli ultimi anni ha visto una partnership molto intensa con BirdLife International.

Cominciamo prima a parlare di Malta. L'arcipelago maltese è piuttosto piccolo, 316 km² (poco più grande della nostra Isola d'Elba), raggiunge la modesta quota di 253 m, dista dalla Sicilia c. 80 km e dalla Libia 340. In questo piccolo territorio vivono 404.000 abitanti e naturalmente la principale ragione delle grandi modificazioni ambientali sulla sua superficie deriva dalla densità di 1.282 persone per km². A ciò si aggiunge che a Malta vi sono circa 10.000 cacciatori, 50 per km² di superficie utile dal punto di vista venatorio. Troppi se si tiene conto della scarsa considerazione che in passato hanno avuto delle leggi venatorie e del fatto che la caccia è diretta in larga misura a specie migratrici, che quindi coinvolgono gli interessi di diversi altri Paesi europei ed almeno un paio di continenti, Africa ed Europa.

Malta è anche caratterizzata da un'antica tradizione di uccellazione, dalla cattura di uccelli in siti appositamente predisposti. Per anni e anni tortore (*Streptopelia turtur*) e quaglie (*Coturnix coturnix*) sono state catturate e consumate nelle tavole dei maltesi, mentre i fringillidi sono sta-

ti mantenuti in cattività. Decine di migliaia di questi ultimi sono sottratti ogni anno alla vita selvatica; nel 2004 ne sono stati catturati oltre centomila, in particolare verdoni *Carduelis chloris*, fringuelli *Fringilla coelebs*, fanelli *Carduelis cannabina* e verzellini *Serinus serinus*. Con l'entrata di Malta nell'Unione Europea qualcosa doveva per forza cambiare; dal 2009 la cattura di fringillidi è illegale, sebbene sia consentita l'uccellazione a tortore, quaglie e pivieri dorati (*Pluvialis apricaria*); ancora i controlli non sono molto rigidi e il divieto di cattura di fringillidi è un obiettivo che potrà essere raggiunto solo in tempi lunghi; le statistiche però dicono che è diminuito il numero di licenze e sembra sia diminuito anche il numero di catture.

Ma veniamo al nuovo libro sugli uccelli nidificanti; nel capitolo introduttivo vi è una sintetica descrizione delle isole e la storia dell'ornitologia locale; vi è anche una sintesi delle lotte che gli ornitologi hanno dovuto affrontare per vedere rispettati i diritti internazionali degli uccelli e della fauna in generale. Gran parte delle pagine seguenti è dedicata a tante monografie delle 18 specie regolarmente nidificanti a Malta, oggetto di capitoli di lunghezza variabile tra le 10 e le 20 pagine, che sintetizzano fedelmente lo stato di ciascuna, riportando fedelmente tutti i dati storici e quelli attuali. Di ogni specie sono fornite informazioni sulla posizione sistematica, la distribuzione, i caratteri distintivi, il canto, la dieta, lo status, l'habitat, la distribuzione, il comportamento riproduttivo, gli studi in corso, l'andamento della popolazione e i problemi di conservazione. I testi sono completati da grafici, mappe, tabelle e fotografie, alcune anche di carattere storico o illustrative di aspetti diversi legati alle attività di conservazione che nel tempo sono state rivolte a ciascuna specie, come la creazione di isole di ghiaia per i corrieri piccoli (*Charadrius dubius*) o i francobolli con il passero solitario (*Monticola solitarius*), simbolo della Malta Ornithological Society.

Particolarmente curati e ricchi di informazioni sono gli uccelli marini, berta maggiore (*Calonectris d. diomedea*), berta minore mediterranea (*Puffinus yelkouan*) e uccello delle tempeste mediterraneo (*Hydrobates pelagicus melitensis*). Molto interessanti i tracciati delle berte minori ot-

tenuti con i GPS, ma anche gli spostamenti tra le isole di specie di passeriformi, come l'usignolo di fiume (*Cettia cetti*), l'alimentazione del beccamoschino (*Cisticola juncidis*), la longevità dell'occhicotto (*Sylvia melanocephala*) (un individuo ripreso dopo 11 anni!), ecc.

Seguono capitoli di minore lunghezza dedicati a un numero ben maggiore di nidificanti irregolari (27), dubbi o trovati nidificanti in tempi storici e non confermati in quelli recenti (24), introdotti o domestici (8, con due notevoli pagine dedicate ai piccioni). Alcune specie irregolari sono legate agli ambienti umidi, la cui riqualificazione va ormai avanti con molto impegno da parte dei maltesi che si occupano di tutela ambientale. Il disturbo da parte dell'uomo molto probabilmente è la causa del fatto che alcune specie non nidificano a Malta; tra esse certamente il gheppio (*Falco tinnunculus*), il pellegrino (*Falco peregrinus*), il barbagianni (*Tyto alba*) e cinque specie di fringillidi. L'estinzione

in tempi storici della taccola (*Corvus monedula*) è abbastanza sintomatica del rapporto uomo-natura che ha caratterizzato le isole maltesi. Ma qualcosa sta cambiando e si avverte attraverso la lettura di questo bel volume e la visione ottimistica del futuro dell'isola da parte dei quattro autori.

L'opera è certamente il risultato delle nozioni acquisite durante l'intera vita degli autori in materia ornitologica, ma anche delle capacità di interazione di un gruppo molto affiatato e ben coordinato, erede di una tradizione ornitologica inglese, tuttavia perfettamente integrato nella realtà mediterranea. Nonostante l'arcipelago non faccia parte del territorio italiano, può essere a ragione incluso tra le isole circum-siciliane; chi studia gli uccelli in Italia non può fare a meno di consultare questo volume, che quindi non potrà mancare nella biblioteca di ogni ornitologo.

Bruno Massa (bruno.massa@unipa.it)